



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE AREA QUALITA' DEL TERRITORIO

ATTO N. DEL 71

Torino, 10/02/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Jacopo ROSATELLI

Carlotta SALERNO

Francesco TRESSO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Domenico CARRETTA - Paolo CHIAVARINO - Gabriella NARDELLI - Giovanna PENTENERO
- Rosanna PURCHIA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: (S.112) PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE FINANZIABILI TRAMITE IL PNRR. MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO. DELEGA DAL CAV TORINO AL GESTORE AMIAT SPA.

A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 06 agosto 2021, ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR. In particolare, ha assegnato al Ministero della Transizione Ecologica (di seguito, per brevità, MITE):

1. **1.500.000.000,00 euro** per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2,

Componente 1 del PNRR.

Il D.M. 396 del 28/09/2021, relativo all'approvazione dei criteri di selezione dei progetti, ha stabilito che l'assegnazione delle relative risorse finanziarie avvenga mediante procedure di evidenza pubblica e, pertanto, sono stati pubblicati, sul sito istituzionale del MITE, gli avvisi per la presentazione delle proposte, relativi alle 3 linee di finanziamento individuate:

- *Linea d'Intervento A* – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (contributo max per proposta 1 mln di euro);

AVVISO 1.1 linea A

- *Linea d'Intervento B* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (contributo max per proposta 40 mln di euro);

AVVISO 1.1 linea B

- *Linea d'Intervento C* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili (contributo max per proposta 10 mln di euro).

AVVISO 1.1 linea C

I **beneficiari** sono gli Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO) Operativi.

Gli EGATO sono gli organismi istituiti dalle Regioni, o Province autonome, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ambito, che svolgono il compito di organizzare i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del ciclo integrato dei rifiuti urbani, di scegliere la forma di gestione, di determinare le tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidare la gestione e relativo controllo, di approvare i Piani d'ambito.

Il MITE, con i propri decreti, ha sancito che in assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni (Consorzi di Bacino o di Area Vasta). Nell'ambito di tale scenario, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario, un certo numero di proposte, declinate per ciascuna linea di intervento (linea A, linea B e linea C).

La Città di Torino, così come stabilito dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2018 e successiva L.R. 4/2021, nelle more di istituzione ed operatività di specifico soggetto dotato di personalità giuridica e autonoma capacità operativa, definito Conferenza d'Ambito Regionale, acquisisce il ruolo di EGATO, in quanto, nella sua veste di Consorzio di Area Vasta Torino (CAV Torino) contempla più di 500.000 abitanti e costituisce specifico ambito territoriale unico, definito dalla legislazione regionale "sub-ambito", rispetto all'Ambito Regionale.

In particolare, l'articolo 9 comma 3 della Legge Regionale n. 1/2018 prevede che, in via di prima attuazione, la dimensione delle aree territoriali omogenee coincida con quella del territorio dei Consorzi di bacino di cui alla Legge Regionale n. 24/2002. In coerenza con quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, di tale legge, la Città di Torino, avendo popolazione superiore a 500.000 abitanti, viene individuata quale bacino unico (denominato "Bacino 18"), cui sono attribuite direttamente le funzioni di governo per i servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della medesima Legge Regionale n. 24/2002.

Lo stesso articolo 9 della Legge Regionale n. 1/2018 disciplina l'organizzazione delle funzioni di ambito di area vasta, disponendo che i comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta di cui all'articolo 7, comma 1 lettera b), esercitino, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e dell'articolo 33 della stessa Legge, denominati "Consorzi di area vasta", le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 8, inerenti

alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo.

L'articolo 33, comma 1 lettera b), dispone, infine, che "la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge".

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato, con la deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), esecutiva dal 14 febbraio 2019, il Comune di Torino, in attuazione della citata legislazione regionale, ha assunto le funzioni del Consorzio di Area Vasta per la gestione integrata dei rifiuti urbani, corrispondente al territorio della Città di Torino, con la contestuale dismissione delle funzioni del Consorzio Unitario di Bacino 18.

Da tali premesse consegue che la Città di Torino, nella sua veste di CAV Torino, rappresenta uno dei potenziali soggetti Destinatari dei finanziamenti definiti dal MITE ai sensi degli anzi citati Decreti. Tale situazione di fatto è, peraltro, stata esplicitamente confermata dalla Regione Piemonte con propria nota classificazione 1.60.40 in data 4 novembre 2021 a firma dell'Assessore all'Ambiente Matteo Marnati, acquisita agli atti dell'Area Qualità del Territorio.

In tale scenario complessivo, il CAV Torino, ha approfondito l'opportunità di presentare alcune domande di finanziamento per la Linea A (miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani) ed, eventualmente, anche per la Linea B (ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata).

A seguito di vari approfondimenti e pubblicazione di FAQ ministeriali, si è appurato che la LINEA DI INTERVENTO A - PNRR - M2C1.1.I1.1 (proposte volte al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani), contempla anche la realizzazione di "Centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.), mentre i centri del riuso, singoli o associati ai centri di raccolta, come anzi definiti, rientrano nella Linea di intervento B.

Stando così le cose e nel rispetto dell'evoluzione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti, così come definiti da specifici accordi tra la Città di Torino, nella sua veste di CAV Torino, e il Gestore, Amiat SpA, tra il 2018 (Deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 02785/064 del 01/07/2018) ed il 2021 (Deliberazione di giunta Comunale n. 1000 del 30 settembre 2021), si ritiene opportuno procedere alla presentazione di diverse domande di finanziamento, nell'ambito dell'estensione dei servizi meccanizzati di raccolta tramite il sistema ad ecoisole smart, secondo quanto più specificatamente indicato nella relazione pervenuta da Amiat SpA con propria nota in data 02/02/2022 (Allegato "A"), unitamente a domanda finalizzata al miglioramento del vigente sistema dei Centri di Raccolta cittadini tramite una nuova installazione in un'area ancora da definire nelle zone dove è mancante nella Città e, in particolare, in un'area in Circoscrizione 4 o 5.

Il Gestore, Amiat SpA, opera nell'ambito della gestione integrata dei servizi di igiene urbana, ivi compresa la raccolta differenziata e la gestione dei centri di raccolta, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la medesima Società, approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) - successivamente integrato con determinazioni dirigenziali (mecc. 2013 44577/064) del 25 novembre 2013 e (mecc. 2013 44711/064) del 28 novembre 2013, con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara.

Le proposte per le Ecoisole si declinano nei seguenti lotti, con i relativi costi IVA esclusa:

1. Villaretto-Madonna di Campagna: 1.015.000 euro
 2. Falchera-Rebaudengo: 981.000 euro
 3. Barca Bertolla-Regio Parco: 995.000 euro
 4. Parella ovest: 1.004.000 euro
 5. Parella est/Borgo Nuovo Campidoglio: 859.000 euro
 6. Mirafiori Sud parte ovest: 813.000 euro
 7. Mirafiori Sud parte est: 1.068.000 euro
 8. Mirafiori Nord: 1.027.000 euro
 9. Pozzo Strada est: 1.018.000 euro
 10. Pozzo Strada ovest: 1.000.000 euro,
- per un totale di 255.444 abitanti serviti, 4.305 contenitori e costi pari a 9.780.000,00 euro (iva esclusa).

La tempistica di intervento si stima entro il 2023 per i lotti 1-2-3, entro il 2024 per i lotti 4-5-6, entro il 2025 per i lotti 7-8-9 ed il primo semestre 2026 per il lotto 10.

La proposta per un nuovo Centro di Raccolta potrà essere compilata direttamente dal Gestore (Amiat SpA) accedendo con delega sul portale del MITE, secondo le specifiche richieste delle schede di riferimento.

Dal momento che il bando ministeriale del PNRR consente ai Consorzi di delegare ai Gestori l'attività di presentazione delle domande, l'acquisto delle attrezzature, nonché l'affidamento dei lavori o l'acquisizione dei servizi, si rende opportuno procedere in tal senso.

Onde perfezionare formalmente la delega per la presentazione dei lotti da sottoporre a finanziamento ministeriale nell'ambito del PNRR e consentire al Gestore del Servizio, Amiat SpA, di agire a nome e per conto del CAV Torino, si rende necessario che il Sindaco della Città di Torino, nella sua veste di Presidente del CAV Torino, deleghi le succitate attività al Gestore Amiat SpA, che agirà sulla specifica piattaforma predisposta all'uopo dal MITE.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la presentazione di domande di finanziamento nell'ambito del PNRR, per la Linea di finanziamento A (miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e realizzazione di nuovi Centri di Raccolta), secondo lo schema condiviso con il Gestore del Servizio, Amiat SpA, che, allegato (Allegato "A") alla presente deliberazione per l'ambito ecoisole, ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente alle indicazioni anzi condivise per il Centro di Raccolta;
2. di demandare al Sindaco della Città di Torino, nella sua veste di CAV Torino e con il ruolo di

Presidente del CAV Torino, idonea delega al Gestore, Amiat SpA, di presentazione delle domande di finanziamenti sulla piattaforma appositamente predisposta dal MITE, e gestione delle varie fasi istruttorie e conseguenti;

3. di dichiarare, attesa l'urgenza, determinata dalla necessità di procedere quanto prima alla fase di delega, onde consentire al Gestore, Amiat SpA, di accreditarsi sulla piattaforma del MITE e presentare la domanda per i vari finanziamenti come anzi definiti entro il termine massimo del 14 febbraio 2022, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

IL SINDACO
Stefano Lo Russo

LA ASSESSORA
Chiara Foglietta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-71-2022-All_1-Ns_Prot_787_2022_Aree_in_trasformazione_ad_Ecoisole_Smart_compressed.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento